

A cura di Nicola Gerundino e degli studenti
dell'Università La Sapienza di Roma
Fotografie Maurizio Morrone



Digital Art

Quando la tecnologia si fa bella...

DIGITAL BEAUTY

Bellezza digitale, digitare bellezza. Il legame che stringe estetica e tecnologie digitali è diventato ormai indissolubile, vera e propria fusione alchemica scaturita da un processo irreversibile. I codici estetici si sovrappongono alle matrici numeriche, mentre i contorni di macchine e oggetti si fanno morbidi e carichi di segni conquistando uno sguardo che, con malcelato godimento, si abbandona sempre più spesso alle loro forme.

I luoghi e confini del bello si trasformano e si dilatano. Le tecnologie si moltiplicano e diminuiscono le loro dimensioni: **cellulari**, iPod e **laptop** costellano il fare quotidiano di milioni di individui attenti nel giudicare ogni dettaglio e imperfezione. La tecnologia diventa parte integrante dell'aura estetica che ognuno crea attorno a sé, tanto sulla propria pelle quanto sulle sue estensioni tecniche: dal narcisismo corporeo, all'estetismo nomade di matrice digitale. Nulla è superfluo, tutto conta: ogni singola periferica tecnologica è protagonista alla pari di questa contesa giocata sul fascino e la leggiadria.

CELLULARI & DESIGN

Pietra miliare di questa nuova tendenza, un semplice telefono cellulare, ideato appositamente per dare spazio alla personalità dei suoi acquirenti. Si tratta del modello 3310, realizzato dalla Nokia nel 2000. Con esso l'azienda finlandese non solo decise di offrire un prodotto dal design sottile e compatto, ma diede la possibilità di comporre le suonerie del proprio apparecchio e addirittura di cambiarne la cover a seconda dei propri gusti. Da allora, look ricercato e customizzazioni sono diventati punti di riferimento per ogni casa produttrice, trasformando il cellulare da semplice strumento comunicativo, in oggetto di culto. La cover rimane l'elemento estetico di punta. Con essa si sono cimentati artisti e stilisti di tutto il mondo. Tra i modelli più ricercati spiccano quelli realizzati da alcuni famosi designer giapponesi. Il più ambito è il Neon della AU, firmato dalla superstar del design **Naoto Fukasawa**. Concepito focalizzandosi principalmente sulle sue qualità estetiche, ha fatto registrare il tutto esaurito in numerosi negozi di Tokio, nonostante il sacrificio di alcune *features* tecniche. Suo illustre predecessore è stato il **Nokia 7260**, creato da **Sunjiro Educhi**.

Ispirandosi all'architettura dei santuari nipponici, Sunjiro ha conciliato complessità, semplicità ed efficacia estetica definendo il proprio lavoro come il punto dove il semplice telefono si trasforma in un *fashion item*. Proprio dal mondo dei lustrini arrivano le proposte più colorate ed eclettiche. Stilisti come Custo, Barcelona e **D&G**, si sono cimentati in progetti a 9 tasti realizzando cover esclusive per il V3 Motorola, tra i cellulari più venduti del momento. **Roberto Cavalli** non è stato da meno griffando un'intera collezione per il modello U880 della LG, in esclusiva per 3 Italia. Anche il polo del lusso non disdegna il mondo della telefonia mobile. Dalla Boemia arrivano i cellulari ricoperti di cristalli Swarovski.

2 le proposte attuali: cellulari personalizzati ad hoc per alcune celebrità, oppure i modelli prodotti da **Kristali** (kristali.com). Si tratta di apparecchi interamente ricoperti dai preziosi cristalli, ciascuno dei quali richiede oltre 16 ore di lavoro (sono circa 500 quelli prodotti ogni anno). Prezzo base 380 sterline. Decisamente + accessibili (circa 16 euro) sono le cover dipinte a mano provenienti dalla Russia (russian-mouse.com). Unico problema: il cellulare deve essere spedito alla casa madre per essere decorato. Costo aggiuntivo: qualche giorno di ansia acuta. Tra le customizzazioni più fantasiose e dissacranti ci sono i cosiddetti *kigurumi* (in giapponese, costumi), ovvero delle cover semirigide, derivanti dall'incrocio tra cellulari, animali e cibi come formaggi e ghiaccioli (3yen.com). Alcune aziende, hanno addirittura costruito il proprio business esclusivamente sulla vendita di accessori personalizzati. Se la Giappone **Straypa** (www.straypa.com) ha puntato su perline e brillanti decisamente kitch, la francese **Myway** (mywaymobile.com) invece, propone decorazioni decisamente più sobrie ed eleganti, realizzati con cuoio, legno ed altri materiali naturali: noblesse oblige!

PC, LAPTOP E ALTRI ANIMALI

La *nouvel vague* estetica non ha risparmiato neanche pc e laptop sebbene le loro dimensioni richiedano spese e impegni maggiori. Dagli anonimi case color beige (i contenitori al cui interno si trovano tutte le componenti di un computer), si è passati rapidamente a case colorate, fino all'ondata di customizzazioni, meglio nota come modding. Con questo termine s'intende la modifica del case di un pc allo scopo di migliorarne l'estetica. La pratica più diffusa è quella di aprire uno dei fianchi per mostrare l'hardware della propria macchina. Da qui, la ricerca sfrenata di accessori accattivanti, come luci e ventole colorate. Alcuni modders sono considerati veri e propri artisti, come **Katsuya Matsumura**, in grado di realizzare case all'interno di mezzobusti in resina, in perfetto stile manga. Artista a caro prezzo, dato che le sue opere arrivano a costare oltre i 3.000 dollari. Portatili e notebook non si sottraggono a estetizzazioni e personalizzazioni e questa volta le grandi aziende hanno fiutato l'affare. La prima è stata la **Epson**, mettendo in circolazione degli autoadesivi decorativi da applicare sul proprio portatile. La **HP** invece, ha sviluppato ancora più a fondo il concetto, realizzando le **HP Skins**, in collaborazione con **SkinIt.com**. Oltre a scegliere le immagini presenti sul sito, è possibile realizzare "pelli" on-demand, tramite l'upload delle proprie immagini. La Dell, ultima arrivata, propone anch'essa delle skin per i propri modelli di punta, dando la possibilità ai clienti di realizzare la grafica a proprio piacimento e premiando con consistenti somme in denaro le creazioni più originali. Se un semplice adesivo non sembra sufficiente, si può sempre optare per delle serigrafie realizzate da vere e proprie officine artistiche, come la **Smooth Creations** (smoothcreations.com), capace di trasformare il proprio apparecchio in un capolavoro cyberpunk. Altra iniziativa destinata ad avere successo è quella messa in campo dalla **Sony**, che ha proposto ad alcune celebrità mondiali di disegnare in esclusiva il proprio modello di laptop Vaio. Sebbene quelli fin ora prodotti siano stati venduti per beneficenza, c'è da scommettere che la customizzazione sarà la prossima risorsa marketing del colosso giapponese. Per quanto riguarda le singole componenti dei computer, tra le novità più originali c'è l'**Optimus Keyboard**, una tastiera prodotta dallo studio di design russo **Art Lebedev**. Ogni singolo tasto è ricoperto da uno schermo Oled che permette di cambiare a proprio piacimento caratteri e simboli. L'impatto visivo è notevole, considerando gli obblighi funzionali di una tastiera. Dall'esterno all'interno del pc l'estetizzazione non ha confini e così neanche chip e circuiti sono risparmiati. Nonostante le dimensioni ridotte e la delicatezza dei materiali, sono molti i progettisti che si cimentano con pinze e pinzette per creare dell'immagini visibili solo tramite potenti microscopi digitali. Solitamente il loro significato consiste in commenti ironici sulla funzione del chip o addirittura messaggi irriverenti nei confronti delle corporation. Per tutti coloro attualmente che non fossero in possesso di un ingranditore molecolare ecco alcuni link utili: chipworks.com e micro.magnet.fsu.edu/creatures/index.html.

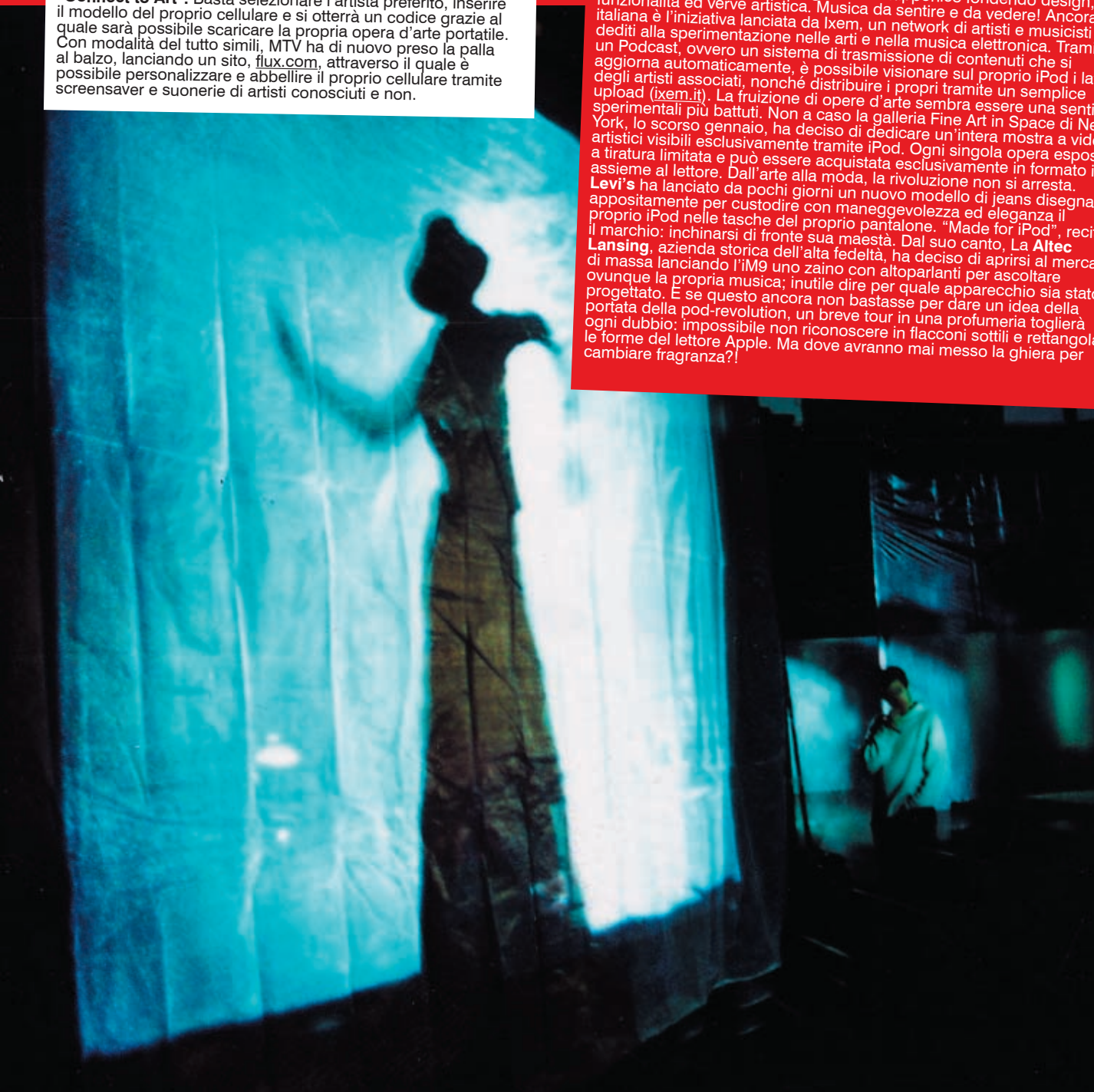
Estetica digital: la rete tra ARtE e glamour

Inutile dire che le maglie della rete rappresentino i centri privilegiati dove la nuova bellezza digitale si snoda per irradiarsi in ogni angolo del globo. La nuova tendenza è quella della condivisione e della elaborazione grassrooted, sostenuta da milioni di persone che quotidianamente creano e diffondono opere digitali, grazie a programmi che ne facilitano la circolazione. Una tendenza che si affianca all'evoluzione dell'intera rete, proiettata oramai verso Internet 2.0, ovvero il web concepito come piattaforma in grado di far collaborare e partecipare i suoi utenti in maniera orizzontale. Non è un caso che i siti realizzati secondo queste nuove modalità siano tra i più cliccati in assoluto. **YouTube** (youtube.com), ad esempio, consente l'upload e la condivisione di qualsiasi tipo di video non superiore ai 100MB. Basato sulla tecnologia Macromedia, questo sito permette di includere facilmente il materiale custodito in altri siti e blog grazie a un codice html fornito dal sito stesso. Pur contando un solo anno di vita, YouTube custodisce già milioni di brevi filmati provenienti da tutto il mondo. La stessa idea di condivisione anima il sito flickr.com. Al suo interno è possibile creare gratuitamente un account per mostrare le proprie foto e ammirare gli scatti degli altri utenti. Molti lavori sono di notevole fattura e sono già numerose le comunità locali di fotografi che si stanno aggregando attorno a questo nodo della rete. **Esnipes**, (esnipes.com), accorpando i due precedenti siti, garantisce a chiunque un hard-disk virtuale di un 1GB all'interno del quale è possibile salvare documenti e lavori personali, per lo più video e foto organizzabili in slideshow. MTV è stata la prima major a scommettere su questo

nuovo fermento che percorre la rete, creando un canale televisivo, **The Flux**, in stile **current-tv**, ovvero un canale in cui gli spettatori sono allo stesso tempo i creatori dei contenuti. Grazie a un sito appositamente creato, **yos.it**, viene consentito a chiunque l'upload di opere di videoarte trasmettendole poi tra un clip musicale e l'altro, senza l'intervento di alcun vj. Una tv interattiva dal taglio decisamente estetico, nonché un vero e proprio trampolino per numerosi artisti ancora sconosciuti. Ed è sempre la condivisione il motore di alcuni siti estremamente innovativi che consentono il download sul proprio cellulare di piccole perle d'arte urbana. La famosa galleria per artisti emergenti **Start Soma** di San Francisco, ha dato il via a questo nuovo trend. Quale migliore palcoscenico per il debutto, se non i 2 miliardi di cellulari presenti nel globo? Attraverso un semplice download (**startmobile.net**) e pagando la modica cifra di \$ 1.99 è possibile scaricare una tra le migliaia di opere presenti nell'archivio della galleria. Addio a vernissage ed esposizioni accessibili a pochi eletti: tutto si gioca sul paSSaparola degli utenti di telefoni, in grado di decretare gloria o infamia di ogni autore. La Nokia non ha esitato... e ha immediatamente lasciato una propria iniziativa: **"Connect to Art"**. Basta selezionare l'artista preferito, inserire il modello del proprio cellulare e si otterrà un codice grazie al quale sarà possibile scaricare la propria opera d'arte portatile. Con modalità del tutto simili, MTV ha di nuovo preso la palla al balzo, lanciando un sito, **flux.com**, attraverso il quale è possibile personalizzare e abbellire il proprio cellulare tramite screensaver e suonerie di artisti conosciuti e non.

iPod & Co.

Diretto erede del telefono mobile, L'iPod è senza dubbio, il nuovo fulcro dell'intero movimento di rinnovamento estetico digitale. Le sue forme sottili, morbide e allo stesso tempo estremamente funzionali, hanno rivoluzionato non solo il modo di pensare la tecnologia, ma l'intero mondo del design. Se prima si storceva il naso davanti ad un telefono maneggiato con l'indice, non passerà molto tempo prima di ghignare di fronte a un qualsiasi movimento del pollice che non sia di natura circolare: dal pollice opponibile al pollice roteante. L'utilizzo del colore bianco poi, ha dato il via a una vera e propria pod-revolution, scandita dal trionfo di un candido e delicato minimalismo. Non c'è da stupirsi dunque, se l'oggetto di culto targato **Apple** abbia catalizzato l'attenzione di ogni esteta al fine di catturare anche un solo scampolo della sua magia. Ispirandosi ai modelli esclusivi U2 e Depeche Mode, prodotti da **Steve Jobs & Co.**, il gruppo **iSkin** (**iskins.com**) si è specializzato nella produzione cover per iPod, puntando su colori accesi ed accattivanti e soprattutto, sulla serie "Vibes" realizzata in collaborazione con Tokidoki, brand dietro il quale si cela l'italiano Simone Legno. L'intera serie propone cover con disegni in stile nipponico fondendo design, funzionalità ed verve artistica. Musica da sentire e da vedere! Ancora italiana è l'iniziativa lanciata da **Ixem**, un network di artisti e musicisti dediti alla sperimentazione nelle arti e nella musica elettronica. Tramite un Podcast, ovvero un sistema di trasmissione di contenuti che si aggiorna automaticamente, è possibile visionare sul proprio iPod i lavori degli artisti associati, nonché distribuire i propri tramite un semplice upload (**ixem.it**). La fruizione di opere d'arte sembra essere una sentieri sperimentali più battuti. Non a caso la galleria **Fine Art in Space** di New York, lo scorso gennaio, ha deciso di dedicare un'intera mostra a video artistici visibili esclusivamente tramite iPod. Ogni singola opera esposta è a tiratura limitata e può essere acquistata esclusivamente in formato iPod assieme al lettore. Dall'arte alla moda, la rivoluzione non si arresta. **Levi's** ha lanciato da pochi giorni un nuovo modello di jeans disegnato appositamente per custodire con maneggevolezza ed eleganza il proprio iPod nelle tasche del proprio pantalone. "Made for iPod", recita il marchio: inchinarsi di fronte sua maestà. Dal suo canto, **La Altec Lansing**, azienda storica dell'alta fedeltà, ha deciso di aprirsi al mercato di massa lanciando l'iM9 uno zaino con altoparlanti per ascoltare ovunque la propria musica; inutile dire per quale apparecchio sia stato progettato. E se questo ancora non bastasse per dare un'idea della portata della pod-revolution, un breve tour in una profumeria toglierà ogni dubbio: impossibile non riconoscere in flaconi sottili e rettangolari le forme del lettore Apple. Ma dove avranno mai messo la ghiera per cambiare fragranza?!



ProGettaZione, computer grafica e cibernetica faNNo scuola

Com'era prevedibile i confini della nuova bellezza digitale si sono spinti ben oltre quelli del reale: progettazione, computer grafica e cibernetica, sono le nuove frontiere dell'estetica del terzo millennio. Il disegno architettonico ha sicuramente tratto nuova linfa dall'avvento del digitale. Non solo il computer ha sostituito i vecchi strumenti analogici, ma nuove forme e concezioni dello spazio si sono affermate come vincenti. Disegni zoomorfi e bloboidali, hanno rimpiazzato rette e angoli: a essere progettata non è più la staticità ma il movimento di uno spazio ormai liquido e fluido. Basta dare un'occhiata all'arcinoto **Guggenheim** di Bilbao realizzato da **Frank Gehry**: senza l'ausilio della simulazione computerizzata, le sue curve e forme organiche non sarebbero mai diventate realtà. Non solo progetti e forme singolari, ma anche dispositivi mediatici sono in grado di rendere fluidi spazi prima immobili. Ne sono esempio due recenti installazioni realizzate nella Berlino di Postdamer Platz. La prima, "Spots", inaugurata nel novembre 2005 è costituita da uno schermo gigante di 1.800 lampade che per 18 mesi animerà la facciata di un complesso di uffici. Realizzata dallo studio Berlese Realties:United, l'installazione sarà messa a disposizione per sperimentazioni di vario tipo. Cineasti come Terry Gilliam, già si sono cimentati nell'opera. Anche la seconda opera, "33 Questions per Minute" realizzata dall'artista Rafael Lozano-Hemmer, combina architettura e media. Questa volta a comparire su di uno schermo gigante sono 33 domande al secondo, generate da un programma capace di formulare 55 miliardi di questioni esauribili comodamente in circa 3.000 anni. Proprio l'utilizzo di programmi per computer rappresenta la chiave di una delle forme d'arte più innovative, la cosiddetta arte generativa. Il suo scopo è creare strutture complesse a partire da elementi formali semplici. Così come ogni forma vivente, seppur nella sua diversità, deriva da un unico codice, il Dna, così un'opera d'arte generativa deriva dalla ricombinazione di alcune forme elementari che funzionano da codici. Basta una formula matematica e un apparecchio digitale per creare un'opera unica nel suo genere. Una vera e propria rivoluzione, dato che macchinari e robot potranno essere riprogrammati automaticamente per produrre oggetti diversi da loro a pochi secondi di distanza, con tanti saluti a fordismo e taylorismo. L'Italia è particolarmente all'avanguardia su questo versante, grazie al Dipartimento di Scienze del Territori del Politecnico di Milano diretto dal prof. **Celestino Soddu**. Come da 9 anni a questa

parte, il D.S.T. ospiterà dal 13 al 15 dicembre 2006, la Conferenza Internazionale sull'Arte Generativa (generativeart.com), proprio nelle sale dell'università lombarda. I riconoscimenti all'abilità creativa digitale, non mancano anche oltreoceano. Lo scorso Febbraio il **Moma** di New York ha dedicato alla **Pixar**, casa di produzione famosa per i suoi lungometraggi interamente realizzati al computer, una mostra in onore dei suoi vent'anni di attività. 500 tra dipinti, sculture e installazioni digitali, sono state esposte nel gotha dell'arte moderna. Dal pionieristico "Toys", sino all'ultimo "Cars", la Pixar ha saputo ridefinire i canoni del cinema d'animazione, rendendolo uno spettacolo adatto tanto agli adulti quanto ai bambini. Le fattezze digitali dunque, incantano e ammaliano e sembrano in grado di sostituirsi senza timore a quelle umane. Ne è convinto **Julius Wiedmann**, il quale ha dedicato un intero libro alle nuove bellezze femminili. "**Digital Beauties**", ed. Taschen, raccoglie le 100 donne virtuali più belle del globo e tra esse non poteva certo mancare **Webbie Tokay**, prima e unica modella digitale ad avere un regolare contratto presso l'agenzia mondiale Elite. Se fino ad ora queste creature sono state utilizzate come elementi di stile, per calibrare a ogni passo il mainstream estetico, c'è chi ha deciso di dare loro corpo, permettendo a chiunque di spendere qualche ora in compagnia della donna dei propri sogni. Andy è l'ultima, incredibile creazione del meccanico aeronautico tedesco **Michael Harriman**. Alta 1'59 per 38 chili, possiede un cuore artificiale che accelera i battiti durante il rapporto sessuale, un radiatore per aumentare la temperatura del corpo e tramite uno speaker e alcuni microchip nelle orecchie è in grado persino di ascoltare e rispondere al partner umano, emettendo ansimi in modo direttamente proporzionale al ritmo dell'amplesso. Per circa 5.000 fortunati è possibile acquisirne un esemplare tramite il sito andydroid.com. Actroid invece è l'umanoide femminile preferito dai giapponesi: minigonna, gambe lunghe e volto da top model capace di ridurre 40 diverse espressioni emotive (kokoro-dreams.co.jp). Il successo di questi androidi nel Sol Levante, ha portato alla creazione dei **tsurekomi ryokan**, veri e propri hotel dell'amore dove per circa 85 euro è possibile spendere un'ora con una tra le 17 cybermodelle in catalogo. Tuttavia l'estetica digitale ha raggiunto la sua ultima frontiera solamente il 12 luglio di quest'anno, data in cui l'Istituto Italiano di Tecnologia, ha presentato a Genova "Robotcup", il primo cucciolo di robot. Quando vedrà la luce nel 2009, Robotcup avrà le dimensioni di un bimbo di 2 anni e mezzo e le capacità motorie e sensoriali di un neonato al fine di sviluppare particolari facoltà cognitive attraverso l'interazione con il mondo circostante. Il suo cervello bio-artificiale, realizzato con neuroni animali e chip tradizionali, è la dimensione più innovativa e futuristica dell'intero progetto. Chi insegnerà a Robotcup, il bello? Lo apprenderà da se o sarà qualche programmatore ad inserire dati nel suo cervello? E se invece fosse lui a dettare i novi canoni estetici universali? Forse un giorno l'intero genere umano si ritroverà ad appendere alle pareti quadri raffiguranti circuiti integrati. Per adesso è meglio continuare a godere della bellezza che ci circonda.

Sei uno studente, liceale o universitario? Vuoi scrivere e collaborare con noi? Hai dubbi, critiche o complimenti da farci, delle novità da segnalarci?

SCRIVI A: direzione@bazarweb.info

SCRIVI !!



NOTE in levare

Nuove proposte artistiche, band emergenti, nuove promesse e inedite tracce verso orizzonti inesplorati...

13 ottobre: Kama all'esordio discografico. Tra ironia e lirismo, pop e rock, il cantautore suona "semplice"

Non un concept album ma un piglio ironico che taglia trasversalmente l'esordio discografico di **Kama**: *Alessandro Camattini* al secolo, nato a Desio (Mi) e 30 anni sotto le scarpe. Altrimenti che senso avrebbe il titolo: "Ho detto a tua mamma che fumi", stampato sulla copertina in uscita il 13 ottobre. Un'ironia che l'uomo Kama porta con sé nella vita di ogni giorno, riflessa in quei "pensieri settimanali" o "le rubrichefiche" che compaiono sul suo sito (www.alekamait). Eppure, quando Alessandro fa musica la storia si fa un po' più seria.

Un suono etereo, minimale, un lirismo semplice, che funziona sempre come un buon intenso ascolto: vacillante tra verità e cinismo, tra pop e rock.

11 brani cantati da una voce limpida e inequivocabile, chiara come l'acqua fredda del fiume che scorre su quei "duecentomila sassi (che) hanno visto cose che non saprò mai" (Festa privata). Una linea melodica che si lega al panorama pop italiano, scevra di sperimentismi, a parte alcune virate dal sapore indie. Discorso a parte per la musica, dove le chitarre si ricollegano più al panorama british contemporaneo, ricordando band come i *Coldplay* o - per brevissimi incisi - i *Radiohead* in versione acustica (Marmitta paralitica). Un approdo guadagnato con il gettito di un passione, accolta dalla Eclectic circus di Milano lo scorso anno, e già a novembre uscivano singolo e video: "Ostello comunale". Ad accompagnarlo in studio ci sono Alessandro Annibale (Alebasso), Riccardo Pastorini (Iki, chitarra) Lorenzo Corti (chitarra) e Stefano Clessi (batteria), produttore e mentore della Eclectic. Il lavoro in studio porta firme di spessore, che emergono immediate al primo ascolto. La produzione artistica è dello stesso Lorenzo Corti (Cristina Donà, La Crus), i mixaggi di Paolo Mauri (Afterhours, Casino Royale).

Il tour di Kama partirà questo mese dalla Fnac di Napoli, il 29. Dal 13 al 20 ottobre presenterà il nuovo album alle Feltrinelli di diverse città d'Italia.

Per un assaggio in anteprima dei brani: www.myspace.com/alekama.

Info: www.eclectic-circus.com

Reska vol.3 ai blocchi di partenza

Ancora pochi giorni all'uscita di Reska vol.3, la compilation reggae-ska, prodotta da **Vivicatania** (www.vivicatania.net), che raccoglie il meglio delle nuove promesse in levare della penisola. Centinaia le band che dalla prima edizione del 2004 inviano i propri demo alla redazione del famoso portale etneo. Anche quest'anno la compilation volerà al Mel di Faenza, per poi partire con il tour di "Reska festa", che vedrà la presenza di alcuni gruppi presenti nella line up del disco. L'anno scorso c'erano anche i Wogiagia, vincitori del concorso Primo maggio tutto l'anno 2006. Tutto nasce da un'urgenza: "istituire una serata reggae a Catania", dice Concetto Sciuto, ideatore della iniziativa insieme a Ras Dedo & Stone Mama. Nasce il primo Vivicatania Inna Reggae Party ai Mercati generali del capoluogo etneo. Il locale scoppia e i tre decidono di creare un vero e proprio marchio di fabbrica. Il nome è Reska, il logo, invece, un pesciolino inventato dalle mani di Dedo.

La prima serata ufficiale di Reska parte il 5 novembre del 2003 e da allora il pesciolino non si è più fermato.

Info: <http://www.reskacompilation.it>

Cronaca di un dramma scampato, dai tratti Amari. La band di Udine questo mese (sana e salva) al Banale di Padova

Montecchio Maggiore (Vi), venerdì, il concerto inizia a breve, gli Amari sono quasi pronti. Ma il tempo è nefasto, le nubi si addensano minacciose. Di lì a poco è l'apocalissi. Un nubifragio mette a rischio cose e persone. Acqua dappertutto, fin dentro gli strumenti, si vede a malapena. Qualcuno ci avrà pensato: "Salviamo gli strumenti". Niente da fare, un tornado rende inaccessibile il palco. Le due torri con appese delle casse crollano. I componenti della band riparano nel furgone. È la fine, pensano: "Addio, domani non si suona", seguito da un... "addio, non suoneremo mai più". Poi il cielo si apre, passa la tormenta. Gli Amari si catapultano sul palco a recuperare gli strumenti. Corrono in albergo, smontano tutto e armati di phon e tanta pazienza, cercano di salvare il salvabile. Sperano, ci credono. Quella stessa sera hanno un concerto a Noale. Miracolo! Sul palco gli strumenti sembrano funzionare, solo qualche acciaccio. Ma tutto riprende. Sereno. Il 4 ottobre li vedremo salire sul palco del Banale di Padova, sani e salvi, al chiuso. **Dramma scampato.**

(Dal diario di bordo presente sul sito: www.farraginoso.com)

Ustioni edizioni, la factory dell'Altrove

Un laboratorio, una factory, un ricettacolo di nuove proposte artistiche. Così si presenta il progetto **Ustioni**, nome scelto a sottolinearne l'urgenza. Ustioni Edizioni è un laboratorio di editoria sperimentale, in bilico tra musica, letteratura, teatro e arti figurative. Scopo: **dare spazio e voce ai nuovi talenti, nell'intreccio tra tradizione e sperimentazione.** Ed ecco, allora, la rassegna **L'altrove**: ciclo di eventi che in una cornice del tutto inedita accoppia un cantante e un poeta noti, accomunati da alcuni tratti della loro vicenda di vita, della loro sensibilità. A presentare i due autori, sul palco sale una band emergente e un attore, in un incrocio tra lettura e musica. In chiusura, il gruppo veronese propone brani di propria produzione, che vanno a convergere nelle periodiche pubblicazioni del laboratorio editoriale.

Tra i musicisti veronesi che partecipano al progetto: Rosillusa, Br'e'ad, Ultimo Attuale Corpo Sonoro, Sand-p, Veronica Marchi, John Mario, Dottorconti.

Info: www.ustioniedizioni.it

Cercate qualcosa di eterogeneo?

L'ho trovato nell'ultimo cd di *Ludovic Llorca*. Una gustosa selezione di brani hip hop, house, funk e techno tra cui l'hip hop di Tone Loc "Funky Cold Medina" e il remix di "Want 2 - Need" di Sharon Phillips.

Ci sono dentro tutte le influenze afro-americane di Llorca. Provare per credere...

Ludovic Llorca

My playlist By Llorca

Wagram/Audioglobe

UNA
SELEZIONE
ECLETTICA

tutti gli ingredienti per un ascolto gustoso ed eterogeneo...

Nord

Pesce crudo il salsa cariocha
Finger's
Via San Gerolamo Emiliani 2, Milano
Tel. 02 54122675
Chiuso il lunedì

Spesa media 70/80 euro
Cucina giapponese fusion, frutto dell'esperienza e dell'estro dello chef nippo-brasiliano Roberto Okabe che sta alla guida di una squadra di cuochi cosmopoliti. Il menù propone sushi, sashimi e hussuraki ma anche una varietà di piatti a base di pesce. Il Finger's food comprende 5 proposte da mangiare rigorosamente con le mani. Poi i secondi con il tonno scottato con salsa di soia dolce, salmone in salsa di soia e miele, le tartare di pesce e gli abbinamenti con il gazpacho. Per il rito dell'aperitivo è presente anche un'area bar con cocktail anche a base di sake.

Centro

Dalla Bretagna al Giappone
Tel. 06 68210313
Sempre aperto. Dalle 8 del mattino alle 2 di notte.
Spesa media: 50/60 euro

Un vero e proprio bistrot marinaro nel centro di Roma (a due passi dal pantheon) dove trovare tutto. Dal caffè al sashimi. Lo chef Massimo Riccioli si è fatto le ossa nel ristorante di famiglia, *La Rosetta*, e nel '99 ha deciso di aprire questo spazio con un ambiente giovane e ricercato nei particolari. La cucina spazia su tutti i tipi di pesce crudo con sushi e sashimi in prima linea e varianti nostrane racchiuse nella categoria "sashimi mediterraneo". Poi le ostriche, assoluta specialità della casa, e frutti di mare oltre alle altre qualità di pescato. Non mancano poi i piatti di carne. Interessante anche il servizio take-away (l'ultima ordinazione è accettata alle 00.30) e la boutique interna dove si possono acquistare i prodotti.
<http://www.ricciolicafe.com>

Sud

Sushi bar per socializzare al bancone

Kukai
Via Carlo De Cesare 55/56, Napoli
Tel. 081 411905
Aperto tutti i giorni con orari 13/15.30 e 19.30/24
Spesa media: 20 euro

In un vicolo a due passi da Palazzo Reale e dal Teatro San Carlo c'è questo localino ben arredato, con un lungo bancone dove il cuoco prepara tutto sotto gli occhi dei clienti, come nella migliore tradizione giapponese. Lo slogan è TQF (Total Quality Food), innanzitutto l'attenzione alla qualità degli ingredienti. Poi c'è l'ambiente, assolutamente fuori dagli schemi, a partire dallo chef, Kunihisa Yoko, che è chiamato sushi artist. Un luogo difficile da classificare poiché non è un bar, una caffetteria e nemmeno un ristorante. Forse è tutto questo insieme. Un locale dove ci si può rilassare mangiando sushi, sashimi, chirashi e misoshiru. Ci si siede al grande bancone e si socializza con gli altri, con le persone ai propri fianchi, mentre ci si accorge che questo è uno dei pochissimi posti che propongono l'onigiri. Ha un angolo supermercato per la vendita di prodotti giapponesi.
www.kukai.it

Su...shi!

Prepariamo i bastoncini di ritorno dalle vacanze, pronti a ripartire con viaggi gastronomici nell'esotismo dell'Estremo Oriente. Pesce crudo nella migliore tradizione giapponese ma anche rivisitato con i sapori del Mediterraneo.

Design Coffee design

Viale Alemagna 6, Milano
Tel. 02 875441
Chiuso il lunedì. Aperto dalle 10 alle 20.30.
Tipo di cucina Globale
Specialità del locale Ogni giorno una selezione di 6/7 piatti con una scelta di carne, di pesce e vegetariana
Spesa media 17 euro
Dolci Di propria produzione
Vino Al calice o in bottiglia. Una selezione di 10 etichette di bianchi e rossi
Piatti dietetici Nel menù c'è sempre almeno un piatto vegetariano
Numero coperti 90
Carte di credito Tutte
Musica Soffusa
Servizi per disabili Sì
Illuminazione Lampade con neon al soffitto, su alcuni tavoli ci sono lampade classiche
Sala fumatori No
Particolarità E' il caffè della Triennale di Milano. Ogni componente dell'arredamento è un pezzo unico concepito dai grandi maestri del design dagli anni '20 a oggi.
<http://www.coffeedesign.it/>

Natural Il vegetariano

Via G. Leopardi 1, Jesi (An)
Tel. 0731 208213
Chiuso Mercoledì. Pranzo a buffet, la sera si cena alla carta
Tipo di cucina Pizzeria e ristorante biologico e vegetariano
Specialità del locale Seitan e tofu
Spesa media Pranzo al buffet 14 euro. Cena alla carta 30/35 euro
Dolci Fatti in casa
Vino 20 etichette tra bianchi e rossi biologici
Piatti dietetici Piatti vegan (no proteine animali). Prodotti per celiaci (pasta, pane, pizza)
Numero coperti 70+60 in terrazza
Carte di credito Tutte
Musica Sì
Servizi per disabili Sì
Illuminazione Soft con un controsoffitto con faretti sopra i tavoli.
Sala fumatori No. Si può fumare in terrazza
Particolarità Tutti i prodotti provengono da agricoltura biologica. Il menù cambia tutti i giorni.

New entry Osteria via San Giorgio

Via San Giorgio 26, Lucca
Tel. 0583 953233
Chiuso il lunedì
Tipo di cucina Pesce povero
Specialità del locale Fritto di calamari e gamberi con le verdure
Spesa media 25/30 euro
Dolci Dolci fatti in casa
Vino 150 etichette solo bianchi
Piatti dietetici Sì anche per celiaci
Numero coperti 50
Carte di credito Tutte tranne American Express
Musica No
Servizi per disabili Sì
Illuminazione Classica con la lampadina
Sala fumatori Sì può fumare all'esterno
Particolarità Si trova in un palazzo del '400, uno dei più vecchi di Lucca

3 giorni da leccarsi i baffi

Un appuntamento tutto siciliano per chi non sa resistere ai dolci piaceri del palato. Si tratta del Simposio dell'Accademia dei Maestri Pasticceri. Un appuntamento annuale che quest'anno si svolgerà a Palermo dal 6 all'8 novembre. Il tema di quest'anno sarà "Sicilia: arte, cultura e tradizione" e i Maestri Pasticceri, suddivisi in squadre, dovranno cimentarsi in un dessert al bicchiere al mandarino e in un dolce da forno con pistacchio di Bronte. Poi saranno gli stessi Maestri a scegliere i vincitori per le varie categorie. Una giuria tecnica valuterà anche l'abilità con cui saranno presentati questi capolavori di dolcezza. Tutto questo per decretare il Pasticcere dell'anno 2006.

Martedì 7 novembre, dalle 17.30 alle 19.30 le porte del Teatro Massimo di Palermo si apriranno per dare al pubblico la possibilità di conoscere i grandi artefici dell'evento. Si potrà accedere al Simposio solo su invito. Per informazioni si può visitare il sito <http://www.accademia-maestri-pasticceri.it>

Eat & Go

La piadina che ti manda in orbita

Pianeta Piada (Viale Matteotti angolo XV traversa, Milano Marittima, 0544 948240, <http://www.pianetapiada.it>) è un'istituzione della Milano Marittima by night. Aperta a oltranza dall'ora di pranzo fino alle 5 del mattino, ormai da anni sfama turisti, famiglie, avventori, romagnoli e tiratardi. Letteralmente è una boutique della piadina. Con prodotti selezionati e fatti in casa uniti e mischiati con fantasia e innovazione. Si va dalla classica con prosciutto squacquerone e rucola, fino a quelle con i funghi e la pancetta o con l'insalata di polpo. Poi crescioni e piade dolci. Si possono anche acquistare basi per la piadina fatte in casa e precotte.

Out of Italy

Mori Sushi

West Pico Boulevard 11500, Los Angeles 90064-1520, California

Tel.: +01.310.479.3939

Spesa media 80 dollari

Sull'estremo limitare di Beverly c'è uno dei migliori ristoranti giapponesi di sempre. Locale minimalista guidato dalla personalità di **Morihiro Onodera**, chef che ha lavorato anche da Matsushima, il tempio del sushi californiano. Tartare di halibut al limone, cedro e coriandolo, tartara di tonno toro e tofu fatto in casa. Queste le specialità oltre al sushi di barracuda e ai sashimi. Un'esperienza Oltreoceano da provare in un ristorante dove difficilmente arrivano i turisti.

Dolcetto e Barbera, tra i classici dei vini di Langa

Nella Langa del Barolo ci sono ancora piccole realtà da scoprire, governate dal rispetto dell'intera gamma dei vitigni classici autoctoni, dal Dolcetto alla Barbera. Una di queste è l'azienda agricola Francesco Sobrero, fondata nel 1940 e ora condotta dal giovane enotecnico **Flavio Sobrero** e dalla sua famiglia. Il Dolcetto e la Barbera hanno un ottimo rapporto qualità prezzo e sono di quei vini che quando li stappi e li abbini a una cucina semplice e saporita, finisci per berli sino all'ultima goccia. E finiscono sempre troppo presto.

Per informazioni: Azienda Sobrero Francesco e figli 0173 62864

Vini

**Tradizionale
Bacucco d'Oro**

Via del Pozzo 8, Mutignano di Pineto (Te)

Tel. 085 936227

Chiuso Mercoledì

Tipo di cucina Tipica teramana

Specialità del locale La pecorara

Spesa media 25 euro

Dolci Fatti in casa

Vino Tutte le etichette regionali

Piatti dietetici No

Numero coperti 30+80 in veranda sul mare

Carte di credito Visa e Mastercard

Musica Di sottofondo

Servizi per disabili No

Illuminazione Classica

Sala fumatori Con la bella stagione si può fumare in veranda

Particolarità Cucina stagionale

<http://www.bacuccodoro.com/>

**Etnico
Bi Won**

Via Conte Verde 62, Roma

Tel. 06 4457605

Chiuso il mercoledì

Tipo di cucina Cucina coreana

Specialità del locale Il bibimbap

(riso coreano con verdure miste, spezie e pesce)

Spesa media 15/20 euro

Dolci Fatti in casa

Vino 15 etichette tra bianchi e rossi

Piatti dietetici Sì

Numero coperti 100

Carte di credito Tutte

Musica In sottofondo

Servizi per disabili Sì

Illuminazione Con lampadina

Sala fumatori No. Si può fumare in giardino

Particolarità Possibilità di prenotare un tavolo con il grill al centro per cuore sul momento

carne di manzo

<http://www.romabiwon.com>

**Enoteca
Cantina del rondò**

Località Fausoni 7, Neive (Cn)

Tel. 0173 679808

Chiuso Lunedì e Martedì

Tipo di cucina Cucina classica e storica della Langa

Specialità del locale La finanziaria

Spesa media 50 euro

Dolci Fatti in casa

Vino 50 etichette del territorio.

Produzione di vino propria e mesclata ai tavoli

Piatti dietetici Vegetariani

Numero coperti 60

Carte di credito Tutte escluse la Diners

Musica In sottofondo

Servizi per disabili Sì

Illuminazione Tipica delle cantine con i lampadari a cupola. La sera c'è una candela accesa su ogni tavolo

Sala fumatori No

Particolarità Collocato in una cantina storica di Neive che ha più di 100 anni

<http://www.cantinadelrondo.com/>

...ECCHE

EleTtronica e gadget sfavillanti per NON passare inosservati

Ci eravamo lasciati a settembre con la promessa di scovare i gadget + trendy e costosi: promessa mantenuta! Vediamo che cosa c'è in giro, anche se nei negozi di elettronica non si trovano (certi gioielli, sono piuttosto da boutique!)

Pronto? Chi spende?

Il cellulare è l'oggetto che è stato più personalizzato e impreziosito dai marchi "normali" come Nokia, Samsung, Lg, che li hanno anche fatti siglare da stilisti come Dolce & Gabbana e da marchi di nicchia che hanno fatto del lusso (o dello spreco?) la propria mission. Il **Diamond Crypto Smartphone** ne è un esempio: per la modica cifra di **1,3 milioni di dollari** sarà vostro! È firmato Peter Aloisson (un perfetto sconosciuto direte voi!), un artista austriaco che si è inventato il Diamond supportato dalla russa JSC Ancort Company. A giustificare il prezzo esoso i **50 diamanti, di cui 10 diamanti blu (rarissimi), design sofisticato e software per la cifratura delle chiamate, per mettersi al sicuro dalle intercettazioni.** E' anche intelligente!

www.cryptogsm.ru/diamond/eng/ - www.aloisson.com/

Per chi vuole spendere un po' meno ma senza economizzare troppo, può scegliere tra i vari **Vertu**, cellulari esclusivi che partono comunque dalla cifra di **30 mila euro**. Per esempio c'è il **Signature Model 2006**, oggetto di lusso che può essere rivestito in oro bianco, giallo e platino. Qui però il costo è giustificato oltre che dai materiali anche da una buona tecnologia, pur non essendo questo l'aspetto su cui puntano ma l'alta qualità dei componenti. Sono infatti **250 i pezzi** utilizzati per assemblarlo e dispone di un tasto Concierge, per prenotare e pagare con carta di credito (alberghi, ristoranti e quant'altro) usando il telefono. Comunque per scegliere il modello (sono 6 in tutto) e il materiale potete fare un tour su www.vertu.com, così vedete anche dove si trovano i punti vendita.

Musica d'oro e bontà

Anche i lettori Mp3 lasciano spazio a stravaganza e fantasia. A settembre avevamo presentato il più economico. Qui non poteva mancare quello più costoso. L'ha prodotto la tedesca **Trekstor** (www.trekstor.de) partendo dal suo modello base - e pluripremiato nelle varie fiere dell'elettronica di consumo - l'i.**Beat Organix**. Ci ha aggiunto la parolina "Gold" e infatti è inoro! Strano eh? Era nato come esemplare unico, ordinato dal miliardario russo-canadese Alex Shnaider, in verità non per sé ma per realizzare un'asta benefica per la ricerca sul cancro. Ora però si può ordinare scrivendo a un indirizzo dedicato, gold@trekstor.de, infatti è stata realizzata una **serie limitata** di questi esclusivi gadget. Ovviamente non poteva che essere in oro **750 da 18 carati tempestato di diamanti, ben 63 da un carato**. E per non perderselo c'è anche una catenina con acquemarine. Dietro si nasconde il lavoro di un vero gioielliere, **Wenthe di Mannheim** che ci ha messo ben **100 ore per rifinirlo**. Il costo? **22 mila dollari, più 500 euro per averne uno anche col nome inciso**

Accessori...da paura

Il "gadget del gadget" è probabilmente l'oggetto su cui è più facile sbizzarrirsi per inventare "chiccosità" (leggete **sciccosità**) d'alto bordo. Come ha fatto **Louis Vuitton**, (www.louisvuitton.com) che ha messo in produzione porta-iPod e porta-cellulare rigorosamente griffati LV. Materiali pregiati, linee essenziali, rifiniture perfette giustificano (forse) i 165 euro per il porta-iPod in versione con il monogramma LV, 210 euro per quello più classico in cuoio naturale. Per il porta cellulare una sola linea, quella con il logo, a 185 euro.

Per chi invece guarda al sodo ma non rinuncia né a un perfetto ascolto né allo style, dal Giappone arrivano gli **auricolari con gli strass**. L'idea è della **Elecom** (www.elecom.co.jp) che mixa tecnologia a fashion per un gamma di cuffiette di ogni forma e colore da **abbinare all'abbigliamento, a secondo del proprio mood**. I prezzi? Armatevi di calcolatrice per convertire gli yen in euro e fatevi un giro sul sito. **Se invece il vostro stile è + classico e "posato" (sulla poltrona di casa) e avete una particolare attenzione alla raffinatezza a 360 gradi**, Truvia Luxury Systems (www.trivialuxury.com) **ha pensato a voi. La start-up con sede a Redmond (Microsoft non c'entra nulla) è infatti specializzata in Pc che "scompaiono", magari dentro a uno scrittoio Luigi XV, premendo solo un bottone. Si tratta non di semplici Pc ma di strumenti tecnologici ad hoc che si adattano a ogni tipo di ambiente, da quello di design a quello fatto di mobili antichi di pregio. Tutto l'hardware è fornito da VoodooPc (nota per le macchine da gioco ad altissime prestazioni), il sistema operativo è Windows. Il tutto è strutturato per rendere il pc discreto al massimo, con un apparato di ventilazione, alimentazione e collegamento ultrasilenzioso e invisibile.**

Fisso o mobile? Di classe

Per nomadi o sedentari, i Pc di lusso non mancano. Per chi chatta anche mentre cammina c'è **Ego Diamond, di Ego Lifestyle** (www.ego-lifestyle.com), che ha lavorato con l'orafo olandese Laurent De Beer e il designer argentino Rodrigo Otazu per produrre i 100 esemplari del nuovo **laptop Ego**, dalla linea esclusiva, da far invidia anche alle borse più raffinate. Oltre ai **15 tasti che consentono l'accesso diretto alle funzioni di lavoro**, con o senza Windows, funziona anche da palmare, lettore DVD/CD e ha un'autonomia fino a sette ore. Se vi piace l'idea preparate **25 mila euro e sarà vostro**. Certo, bisogna essere disposti a spendere una fortuna visto che si parla di alta tecnologia, design e architettura, tutto in uno. Si parte infatti dai **40 mila dollari per arrivare anche ai 55 mila**.

E se volete una camera da letto da sogno con tanto di TV Flat Screen che scompare all'interno del letto (dalla parte dei piedi) e ricompare premendo il tasto di un telecomando cliccate su www.bimbambanana.com. Costa circa **26 mila dollari**. Lenzuola escluse...



Inventati la tua metamorfosi

Da Bologna a Colonia: grinZe di genEre
 Da Colonia a Bologna, un aSSe culturale contro l'ormai desueto *doppio di genere* maschile/femminile. Quella di Colonia è una mostra dal titolo significativo: "Das achte Feld" (L'ottava casella), per dirci che, come negli scacchi, anche nella vita c'è un momento in cui puoi diventare regina, metafora di tras-formazione.
 Più di 80 artisti interpretano il genere come forma di espressione ed è quello che ci vuole dire anche **Gender Bender 2006**, quarta edizione del fortunatissimo festival internazionale bolognese sui nuovi sconfinamenti culturali. Attraverso il "bending", inteso come "stravolgimento", si cerca di capire grazie all'arte visiva, al cinema, teatro e musica quali nuove rappresentazioni corporee e quali crossing identitari stiamo vivendo. La pelle ormai stereotipata che ci siamo sempre portati addosso si sta facendo grinzosa e così - neanche fossimo rettili! - ora sono arrivati i tempi che ci permettono di cambiarla continuamente. Ed è solo un nuovo inizio. A Colonia fino al 12 novembre, a Bologna dal 30 ottobre al 5 novembre. Per info: www.museenkoeln.de/ludwig e www.genderbender.it

Qual è il tuo Capote preferito?

A solo un anno di distanza dall'ultimo film, è in uscita una nuova pellicola su T. Capote, geniale scrittore statunitense; il nuovo ritratto di un uomo dalla personalità curiosa e un'omosessualità mai nascosta, nel momento in cui, estremamente colpito dall'effero delitto che sconvolse l'intero Kansas, creava il capolavoro "*In cold blood*" (A sangue freddo, 1966). Dopo "Truman Capote" per la regia di B. Miller e il premio Oscar a P. S. Hoffman, è la volta di "Infamous" di D. McGrath che dirige un Toby Jones interprete di Capote. La storia dunque accomuna i due film, ma il tocco di McGrath in un film che ha partecipato al festival di Venezia nella sezione "Orizzonti", insieme a un Jones molto più spontaneo del Capote fastidiosamente costruito di Hoffman, rendono questo film pienamente riuscito. E questa è la fortuna, o sfortuna, di ritrovarsi in così poco tempo di fronte a due film talmente vicini da risultare più evidente la loro distanza.

Sito ufficiale del film: wip.warnerbros.com/infamous



Prevenire è meglio... al cinema!

Continua il progetto "HIV info PASS", la maratona tra arte, moda e scienza presso il centro culturale "Cappella Orsini" di Roma. Dal 14 luglio utilizza la comunicazione coinvolgente della cultura per elaborare originali messaggi di prevenzione contro il virus dell'HIV. Lo farà fino al 1 dicembre 2006, ma nel mese di ottobre il vero protagonista sarà il cinema. In occasione del Festival del cinema di Roma, anche qui dal 5 al 22 ottobre ci si nutrirà solo di celluloidi. Ovviamente l'attenzione si poserà esclusivamente su film che hanno trattato la tematica in questione ("Jeffrey" di C. Ashley, "Longtime companion" di N. René, "Angels in America" di M. Nichols, "Philadelphia" di J. Demme...) o su grandi interpreti che hanno vissuto sulla loro pelle l'infezione dell'HIV (R. Hudson, A. Perkins, B. Davis, T. Richardson...)

Basterà sentirsi un po' delle *fate ignoranti* e abbandonarsi a questa macchina mezza infernale che non finisce mai di stupirci e che, nell'incanto, si mette a fare pure un po' di educazione sessuale!
Info: Centro Culturale CAPPELLA ORSINI Via Grottapinta, 21 Tel. 06 6877965. www.hiv-infopass.org <<http://www.hiv-infopass.org/>> info@hiv-infopass.org <<mailto:info@hiv-infopass.org>>

Che bookcrossing! È per comunicarsi meglio...

Il fenomeno del bookcrossing, importato dall'Inghilterra, è il primo vero gioco per tutti, l'unico che potenzialmente potrebbe coinvolgere il mondo intero diventando un ottimo modo per comunicarsi meglio. Il fenomeno ha incuriosito anche la comunità GLBT, per cui varie manifestazioni lo hanno proposto contribuendo alla sua diffusione. Si tratta di libri che vengono *liberati* dai proprietari e capitano in mano di sconosciuti, completi di etichetta, nome, dedica e anche indirizzo email, se si vuole tentare di mantenere un contatto con il proprio preziosissimo libro in giro chissà dove per il mondo. Gioco ideale per i sognatori: per conoscersi seminando cultura in modo alternativo e per *comunicarsi* con qualche sconosciuto che sia stato allo stesso modo folgorato dalle nostre stesse letture. A novembre in arrivo a Milano giornata di megaliberazione. Info sull'evento e in generale sul bookcrossing italiano: www.bookcrossing-italia.com

PARMA 1 ottobre: Gay & lesbian cocktail lounge
 Aperitivo domenicale in un locale dal gusto vintage e musica chill out.

Info: www.parmaper.blogspot.com

VICENZA 6 ottobre: Up Café

A Bassano del Grappa riapertura del locale per una serata solo donne.

Info: www.ellexelle.com

FIRENZE 7-8 ottobre: David Volleyball, International GLBT Tournament

Prima edizione per un torneo di pallavolo unico nel suo genere. Incontro tra atleti dall'Italia e dall'Europa per un finesettimana di sport, escursioni e vita notturna nella più bella città toscana.

Info: www.arcilesbicafirenze.it

ROMA 21-22 ottobre: Cento Sisters a Roma
 Seconda edizione della festa romana dedicata a tutte le donne. Finesettimana autunnale di musica, balli e brindisi presso il Barcone sul Tevere.